

CONFRONTO TRA LE PROPOSTE DEI PROGRAMMI ELETTORALI 2022 SU 7 “TEMI CALDI “ DELLA GIUSTIZIA

di Anna Maria Bianchi Missaglia

Nei programmi dei partiti sulla giustizia ci sono alcuni punti in comune, in particolare laddove si parla di maggiore efficienza, minore durata del processo, digitalizzazione, assunzione di più personale, geografia giudiziaria e riapertura sedi di prossimità, maggiori risorse, interventi edilizi ecc. Esistono però alcune questioni determinanti alquanto controverse, che riguardano **scelte che possono incidere a fondo sull’ordinamento giudiziario** come disegnato dalla Costituzione italiana e sulla stessa autonomia della magistratura come l’abbiamo conosciuta fino ad adesso. Punti “caldi” che in parte sono stati affrontati dalla “Riforma Cartabia”¹ e anche da alcuni referendum popolari sulla giustizia promossi da Lega e Radicali che si sono tenuti il 12 giugno scorso e che non hanno superato il quorum².

Si propone un riepilogo delle posizioni dei principali partiti che si presentano alle elezioni politiche del 25 settembre 2022 su alcuni punti che riguardano in particolare la giustizia penale:

1) **separazione delle carriere tra magistrati requirenti** (come i pubblici ministeri) e **giudicanti** (i giudici) con eventuale sdoppiamento del CSM (Consiglio Superiore della Magistratura, l’organo di autogoverno), della Scuola superiore della magistratura ecc.

2) la **riforma del CSM**, in particolare per quanto riguarda l’associazionismo e l’elezione dei rappresentanti delle toghe e le pronunce disciplinari

3) L’obbligatorietà dell’azione penale per il Pubblico ministero³ e **l’attribuzione al Parlamento**, cioè al potere legislativo - e alla maggioranza politica del momento - **della definizione dei criteri generali di priorità dell’azione penale**⁴ (e il potere al Ministro della Giustizia di formulare osservazioni sui progetti organizzativi delle procure della Repubblica⁵)

4) la **riforma della prescrizione** operata dalla “legge Cartabia” e l’improcedibilità del processo penale⁶

5) la possibilità per i **magistrati di tornare a esercitare anche dopo uno o più mandati politici elettivi**

6) La **modifica della cosiddetta “legge Severino”⁷ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione**” in particolare per quanto riguarda procedimenti a carico di pubblici amministratori

7) **I limiti alla pubblicità** delle indagini e delle sentenze – “buona fama”

In calce una panoramica di altre proposte presentate dai programmi in tema di giustizia.

1) SEPARAZIONE DELLE CARRIERE GIUDICI/PM

M5S : *ripristino passaggio funzioni*⁸ [quindi a maggior ragione contrari alla separazione delle carriere NDR]

PARTITO DEMOCRATICO – nessun riscontro

VERDI/SINISTRA ITALIANA – nessun riscontro

+EUROPA : *“separazione delle carriere dei magistrati nelle due categorie di giudici e PM con riforma costituzionale che preveda due organi di autogoverno, la parificazione delle componenti togata e laica e distinti concorsi per l’accesso”;*

IMPEGNO CIVICO nessun riscontro

ALLEANZA CENTRODESTRA: *PUNTO 3: Riforma della giustizia e dell’ordinamento giudiziario: separazione delle carriere e riforma del CSM*

FRATELLI D’ITALIA: *Riforma della giustizia e dell’ordinamento giudiziario: separazione delle carriere tra magistratura inquirente e giudicante, con concorsi distinti e impossibilità di passaggio di funzioni..*

LEGA: *Attuare la separazione delle carriere - Per una giustizia più equilibrata e una effettiva parità delle parti, è indispensabile separare le carriere di giudici e pubblici ministeri, creando due CSM. - Occorre un ulteriore, decisivo passo verso la separazione delle carriere, che crei un solco profondo tra funzione requirente e funzione giudicante. A tale scopo è necessario che ci siano due CSM e concorsi separati per pubblico ministero e giudice. Per garantire l'effettiva terzietà e imparzialità nello svolgimento della funzione giudicante non è sufficiente che i magistrati si distinguano solo per funzione. È necessaria una riforma costituzionale, che imponga la distinzione dei ruoli nell'ordinamento giudiziario.*

FORZA ITALIA: *Riforma dell'Ordinamento giudiziario secondo Costituzione Vera responsabilità civile dei magistrati; Riforma costituzionale del sistema della separazione delle carriere dei magistrati;*

NOI MODERATI nessun riscontro

AZIONE IV: *carriere dei magistrati: approvazione del DDL di iniziativa popolare promosso dalle Camere penali sulla separazione delle carriere tra giudici e pm, per assicurare l'effettiva parità tra accusa e difesa*

UNIONE POPOLARE nessun riscontro

2) RIFORMA ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E CSM

M5S - *intendiamo intervenire sulla disciplina dell'Ordinamento giudiziario e del CSM, prevedendo: (...) riforma del sistema di valutazione della professionalità; ripristino passaggio funzioni - riforma del sistema elettorale;- riforma del sistema di valutazione della professionalità;*

PD : *Dopo la riforma del CSM che deve essere ATTUATA [maiuscolo nel testo NDR], proponiamo: di istituire con legge costituzionale un'AltaCorte competente a giudicare le impugnazioni sugli addebiti disciplinari dei magistrati e sulle nomine contestate*

La più recente riforma del Consiglio Superiore della Magistratura prevede, anzitutto, una nuova legge elettorale nella quale sono stati introdotti – grazie alla quota proporzionale e alla norma sulla parità di genere – elementi che vanno nella direzione di un maggiore pluralismo e imprevedibilità dell'esito delle elezioni. Inoltre, con l'obiettivo di contrastare le degenerazioni del correntismo, la riforma prevede lo stop alle nomine a pacchetto e rafforza la separazione tra funzione disciplinare e funzioni di nomina oltre a diverse misure per un sistema più "aperto" e legittimato, come il voto degli avvocati nei consigli giudiziari, attraverso la partecipazione di tutti gli attori del processo alle decisioni più rilevanti nell'amministrazione della giustizia.

VERDI/SI nessun riscontro

+EUROPA *separazione delle carriere dei magistrati nelle due categorie di giudici e PM con riforma costituzionale che preveda due organi di autogoverno, la parificazione delle componenti togata e laica e distinti concorsi per l'accesso;*

IMPEGNO CIVICO nessun riscontro

ALLEANZA CENTRODESTRA PUNTO 3: *Riforma della giustizia e dell'ordinamento giudiziario: separazione delle carriere e riforma del CSM*

FDI *Riforma del Csm con sorteggio dei membri per sconfiggere la lottizzazione correntizia che ha fortemente minato l'indipendenza e l'autorevolezza della magistratura.*

LEGA *è indispensabile separare le carriere di giudici e pubblici ministeri, creando due CSM...A tale scopo è necessario che ci siano due CSM e concorsi separati per pubblico ministero e giudice. Eliminare il correntismo esasperato e i suoi deprecabili effetti garantendo una giustizia uguale per tutti ed efficiente Riformare complessivamente il CSM - Riformare complessivamente il CSM: - Sorteggio degli eleggibili, previa individuazione dei requisiti minimi di professionalità, autorevolezza ed esperienza.- Divieto per i Consiglieri del CSM uscenti di essere trasferiti, nei primi cinque anni dalla cessazione dall'incarico, alla Corte di Cassazione o all'Ufficio del Massimario. - Legificazione delle circolari del CSM.*

FI nessun riscontro

NOI MODERATI nessun riscontro

AZIONE IV *previsione di un sistema di valutazione di professionalità dei magistrati effettivo e puntuale, anche da parte dei rappresentanti dell'università e dell'avvocatura all'interno dei consigli giudiziari; revisione della riforma del CSM adottata nell'ultima legislatura, al fine di superare davvero sistema delle correnti*

UNIONE POPOLARE *eliminazione del ruolo delle correnti nel lavoro dei magistrati, funzione del CSM non più asservito ai rapporti opachi tra toghe e politica ma come luogo di garanzia di autonomia e indipendenza della magistratura quale condizione necessaria per l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge.*

3) **OBBLIGATORIETA' AZIONE PENALE - ATTRIBUZIONE AL PARLAMENTO dei CRITERI DI PRIORITÀ DELLE INDAGINI**

M5S *Eliminazione dei criteri di selezione delle indagini rimessi al Parlamento - non riteniamo condivisibile alcun coinvolgimento del Parlamento nell'individuazione di criteri di priorità di trattazione delle notizie di reato e nell'esercizio dell'azione penale, aspetti che dovrebbero essere prerogativa esclusiva dell'organo di autogoverno della magistratura. Inoltre: Eliminazione del potere attribuito al Ministro della giustizia di formulare osservazioni sui progetti organizzativi delle Procure. In linea con la ferma volontà di garantire il rispetto della separazione dei poteri e dell'autonomia della magistratura, riteniamo opportuno superare quanto previsto nella Riforma dell'ordinamento giudiziario e del CSM promossa dalla ministra Cartabia, circa l'attribuzione al Ministro della giustizia del potere di formulare osservazioni sui progetti organizzativi delle procure della Repubblica"*

PD nessun riscontro specifico, in generale sostegno alla Riforma Cartabia: *"per la certezza del diritto piena attuazione della Riforma Cartabia- Daremo piena attuazione alle Riforme Cartabia, così da rispettare gli impegni e il cronoprogramma del PNRR. Nell'ultimo anno sono state approvate tre riforme di grande rilevanza e a lungo attese: processo civile, processo penale, Consiglio Superiore della Magistratura e ordinamento giudiziario ... Esse hanno però bisogno di essere attuate con i provvedimenti conseguenti del Governo con importanti innovazioni organizzative e strutturali. In assenza dei decreti attuativi, le riforme non potranno entrare a regime, mettendo di conseguenza a rischio, soprattutto per quanto riguarda processo penale e civile, l'ottenimento dei fondi del PNRR.*

VERDI/SI nessun riscontro

+**EUROPA** *revisione del principio di obbligatorietà dell'azione penale e modifica dell'art. 112 della Costituzione⁹ che preveda l'individuazione della priorità nella persecuzione dei reati più gravi e linee di politica giudiziaria;*

IMPEGNO CIVICO nessun riscontro specifico, in generale sostegno alla Riforma Cartabia : *Il governo Draghi ha approvato tre riforme per leggi delega: penale, civile e ordinamento giudiziario. Gli obiettivi fissati vanno perseguiti e occorre un monitoraggio costante e continuo sulla efficacia e operatività dei decreti attuativi.*

ALLEANZA CENTRODESTRA nessun riscontro

FDI nessun riscontro

LEGA nessun riscontro

FI nessun riscontro

NOI MODERATI nessun riscontro

AZIONE IV nessun riscontro

UNIONE POPOLARE nessun riscontro

4) **IMPROCEDIBILITÀ PROCESSO PENALE E INAPPELLABILITÀ**

M5S – NO *eliminare la norma sull'improcedibilità nel processo penale introdotto con la Riforma Cartabia - riforma della prescrizione per superare l'improcedibilità (cosiddetta riforma Cartabia);*

PD – Vedi punto 3

VERDI/SI nessun riscontro

+EUROPA nessun riscontro

IMPEGNO CIVICO Vedi punto 3

ALLEANZA CENTRODESTRA nessun riscontro

FDI nessun riscontro

LEGA SI' *Porre limiti all'appello dell'Accusa - È necessario introdurre i seguenti casi di inappellabilità...l'inappellabilità per il pubblico ministero delle sentenze di proscioglimento, nel rispetto dei principi indicati dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 26/2007 relativa all'art. 1 della c.d. "Legge Pecorella".*

FI SI' *Riduzione dei tempi del processo penale: la pretesa punitiva dello Stato non può e non deve essere eterna, dovendo rispettare il giusto processo e la sua ragionevole durata. È necessario, per tali fini, modificare la prescrizione processuale (improcedibilità) e rendere inappellabili le sentenze di assoluzione di primo e secondo grado*

NOI MODERATI nessun riscontro

AZIONE IV SI' *ripristino della prescrizione sostanziale,rafforzamento delle norme finalizzate a garantire l'effettiva applicazione del principio della presunzione di innocenza per contrastare la spettacolarizzazione mediatica introduzione di norme finalizzate a ridurre i casi di appello da parte del pubblico ministero della sentenza di assoluzione in primo grado, garantendo che lo strumento di gravami consente di esercitare realmente il diritto di difesa dell'imputato attraverso una valutazione di merito della vicenda processuale;*

UNIONE POPOLARE nessun riscontro

5) RIENTRO NELLE FUNZIONI DI MAGISTRATI DOPO MANDATO POLITICO ELETTIVO

M5S nessun riscontro

PD nessun riscontro

VERDI/SI nessun riscontro

+EUROPA *divieto di tornare a prestare servizio per magistrati eletti a cariche politiche;*

IMPEGNO CIVICO nessun riscontro

ALLEANZA CENTRODESTRA nessun riscontro

FDI *Stop alle porte girevoli tra magistratura e politica: il magistrato che entra in politica non è più garanzia di imparzialità e terzietà, è dunque necessario un rafforzamento della riforma Cartabia su questo aspetto*

LEGA nessun riscontro

FI *Abolizione delle porte girevoli tra magistratura e politica, anche per chi assume ruoli apicali nelle pubbliche amministrazioni;*

NOI MODERATI nessun riscontro

AZIONE IV nessun riscontro

UNIONE POPOLARE nessun riscontro

6) MODIFICHE LEGGE SEVERINO

M5S nessun riscontro

PD *Modificheremo la Legge Severino sui Sindaci, eliminando la sospensione dalla carica con la sola condanna di primo grado, con eccezione dei reati di grave allarme sociale.*

VERDI/SI nessun riscontro

+EUROPA nessun riscontro

IMPEGNO CIVICO nessun riscontro

ALLEANZA CENTRODESTRA nessun riscontro

FDI nessun riscontro

LEGA *Riformare la legge c.d. Severino per evitare sanzioni automatiche nei riguardi di amministratori locali che paralizzano l'attività amministrativa*

FI *Abrogazione della legge Severino;*

NOI MODERATI *Tutelare gli amministratori locali da figure di reato bagatellari: i sindaci e altri amministratori si trovano spesso a dover dedicare parte del loro tempo e delle proprie risorse a procedimenti non connessi a reali responsabilità per illeciti personali, ma conseguenti al mero adempimento delle proprie funzioni. Noi vogliamo difendere gli amministratori locali con provvedimenti normativi dedicati, volti a impedire che il loro lavoro sia inficiato da procedimenti per reati di lieve entità e non connessi a responsabilità reali.*

AZIONE IV nessun riscontro

UNIONE POPOLARE nessun riscontro

7) PUBBLICITA' INDAGINI E SENTENZE – “BUONA FAMA”

M5s nessun riscontro

PD *Istituiremo un osservatorio permanente sul fenomeno del “cortocircuito mediatico”: dopo il recepimento della direttiva europea sulla presunzione di innocenza l'obiettivo è assicurare un punto di equilibrio tra il diritto dei cittadini ad essere informati e la garanzia che i processi si celebrino nei tribunali e non nelle piazze mediatiche*

VERDI/SI - nessun riscontro

+EUROPA. *occorre recuperare i valori costituzionali... la parità delle armi tra difesa e accusa, il rispetto della privacy...*

IMPEGNO CIVICO nessun riscontro

Alleanza centrodestra *stop ai processi mediatici e diritto alla buona fama*

FDI nessun riscontro

LEGA *Attuare effettivamente il principio di presunzione di innocenza: il diritto alla buona fama. Prevedere strumenti in grado di garantire il diritto a una buona fama, per riconoscere effettivamente, anche a livello mediatico, il principio della presunzione di innocenza dell'indagato o imputato coinvolto in un procedimento penale.*

FI *Razionalizzazione del processo mediatico, per sintonizzare il diritto all'informazione con la presunzione di non colpevolezza e il diritto alla riservatezza di ciascuno, onde evitare che la notizia sia più afflittiva del processo stesso; garanzia, altresì, del diritto all'oblio;*

NOI MODERATI *Tutelare la segretezza dell'avviso di garanzia fino alla decisione sull'archiviazione o sull'istanza di rinvio a giudizio: ancora oggi le inchieste vengono utilizzate come grimaldello dai media per esacerbare il confronto politico. Noi vogliamo una giustizia che sappia tutelare chi è indagato, senza lasciarlo preda di campagne di disinformazione e attacchi mediatici*

AZIONE IV *rafforzamento delle norme finalizzate a garantire l'effettiva applicazione del principio della presunzione di innocenza per contrastare la spettacolarizzazione mediatica*

UNIONE POPOLARE nessun riscontro

VARIE

M5S

- *introduzione della procura speciale in appello;*
- *riforma del sistema delle notifiche seguendo quanto previsto dall'originario DdL Bonafede presentato nella XVIII Legislatura.*

PD

muovendo dall'articolo 106 della Costituzione, l'accesso in magistratura agli avvocati che sono già cassazionisti.

Sul processo penale spingeremo per l'adozione di misure di depenalizzazione, perché non tutte le violazioni debbono trovare una risposta nel processo penale; introduzione dell'istituto della 'archiviazione meritata', strumento innovativo per velocizzare, snellire e deflazionare il processo penale; più giustizia riparativa.

• *l'avvocato in Costituzione, riconoscendone pienamente il ruolo nel processo e nell'amministrazione della giustizia*

Proponiamo un sistema più aperto, con modelli formazione comune tra avvocati, magistrati inquirenti e giudicanti, che favorisca la circolarità delle esperienze e che renda concretamente attuabile, muovendo dall'articolo 106 della Costituzione, l'accesso in magistratura agli avvocati che sono già cassazionisti.

+EUROPA

assegnazione al Ministero della Giustizia della responsabilità per tutte le magistrature incluse quelle Amministrativa, Militare e le Commissioni Tributarie;

divieto per magistrati civili e penali nonché di TAR, Consiglio di Stato e Corte dei Conti di ogni incarico extragiudiziario, anche di consulenza, presso Ministeri, Autorità o in qualunque apparato pubblico e limitazione drastica del numero massimo di ore annue di insegnamento presso scuole o istituti privati;

rafforzamento di ogni norma che garantisca la corretta applicazione della direttiva europea 343/16 in tema di presunzione di innocenza, con particolare riferimento all'aggravamento delle sanzioni in tema di violazione del segreto istruttorio e alla effettività del relativo procedimento di accertamento delle violazioni;

spostamento del processo ad altra sede quando l'eccessiva esposizione mediatica (attraverso la violazione della direttiva UE 343/2016 e del segreto istruttorio) sia tale da compromettere il rispetto del principio di presunzione di innocenza;

parità effettiva tra consulenti tecnici dell'accusa e della difesa;

abrogazione dell'art. 421 bis c.p.p. in tema di intervento di integrazione del giudice sulle indagini preliminari, che debbono restare di esclusiva competenza e responsabilità degli organi della Procura della Repubblica

CENTRISTI PER L'EUROPA (CASINI E LORENZIN)

Una politica responsabile, superando la sua spontanea sudditanza alla giustizia, deve legiferare tenendo a mente tali principi, per restituire più efficienza al sistema tutto e per prevenire eventuali storture e protagonismi della magistratura. È necessario quindi invertire la tendenza degli ultimi decenni per superare lo "squilibrio patologico" tra magistratura e politica, tra poteri dello Stato e per ripristinare il principio costituzionale di equilibrio tra poteri dello Stato. (...)

LEGA

È, poi, necessario contrastare il fenomeno della "manovalanza" minorile da parte delle organizzazioni criminali, che spesso si avvalgono di bambini e ragazzi per realizzare il loro programma delittuoso. A tal fine, occorre escludere per il minore la riduzione della pena, ritualmente prevista in via generale dal codice penale, nei casi di cui all'articolo 416 bis c.p.

RESPONSABILITÀ CIVILE DEL MAGISTRATO È necessario assicurare l'effettiva responsabilità del magistrato per errori commessi nell'esercizio della funzione.

FORZA ITALIA

Regole più certe per applicare la custodia cautelare e per disporre le intercettazioni, con particolare riferimento all'utilizzo dei trojans;

UNIONE POPOLARE

Processi più giusti e rapidi, con parità effettiva tra accusa e difesa

È necessario quindi invertire la tendenza degli ultimi decenni per superare lo “squilibrio patologico” tra magistratura e politica, tra poteri dello Stato e per ripristinare il principio costituzionale di equilibrio tra poteri dello Stato.

PARITÀ TRA ACCUSA DIFESA [NOTA: in Italia, al contrario di quanto ci hanno insegnato i film sulla giustizia americana, il Pubblico Ministero non rappresenta “l'accusa”, ma un magistrato tenuto all'accertamento della verità]

FDI

Riforma del processo civile e penale orientata a offrire effettive garanzie per le parti, parità di condizioni e ragionevole durata

Lega

GARANTIRE EFFETTIVA PARITÀ TRA ACCUSA E DIFESA PER UNA GIUSTIZIA GIUSTA

FI: *Riforma dell'Ordinamento giudiziario secondo Costituzione Vera responsabilità civile dei magistrati;*

AZIONE IV *... separazione delle carriere tra giudici e pm, per assicurare l'effettiva parità tra accusa e difesa*

Per osservazioni e precisazioni: annaemmebi@gmail.com

24 SETTEMBRE 2022

¹ LEGGE 27 settembre 2021, n. 134

Delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari. (21G00146)

note: Entrata in vigore del provvedimento: 19/10/2021 (*Ultimo aggiornamento all'atto pubblicato il 29/06/2022*) <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2021-09-27;134>

² Vedi i 6 quesiti del referendum <https://www.referendumgiustiziagiusta.it/i-6-quesiti/>

³ L'obbligatorietà dell'azione penale per il Pubblico ministero è stabilita dall'art. 112 della Costituzione, che sancisce che il Pubblico Ministero ha l'obbligo di esercitare l'azione penale per tutti i procedimenti, senza alcuna discrezionalità, in attuazione al principio di uguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alla legge sancito dall'art. 3 della Carta Costituzionale.

⁴ LEGGE 27 settembre 2021, n. 134 : art. 1 comma 9 lett. i“...prevedere che gli uffici del pubblico ministero, per garantire l'efficace e uniforme esercizio dell'azione penale, nell'ambito dei criteri generali indicati dal Parlamento con legge, individuino criteri di priorità trasparenti e predeterminati, da indicare nei progetti organizzativi delle procure della Repubblica, al fine di selezionare le notizie di reato da trattare con precedenza rispetto alle altre, tenendo conto anche del numero degli affari da trattare e dell'utilizzo efficiente delle risorse disponibili; allineare la procedura di approvazione dei progetti organizzativi delle procure della Repubblica a quella delle tabelle degli uffici giudicanti;

⁵ Art. 1 comma 1. Il Governo e' delegato ad adottare, nel termine di un anno dalla. data di entrata in vigore della presente legge, uno o piu' decreti legislativi per la modifica del [codice di procedura penale](#), delle norme di attuazione del [codice di procedura penale](#), del [codice penale](#) e della collegata legislazione speciale nonche' delle disposizioni dell'ordinamento giudiziario in materia di progetti organizzativi delle procure della Repubblica, per la revisione del regime sanzionatorio dei reati e per l'introduzione di una disciplina organica della giustizia riparativa e di una disciplina organica dell'ufficio per il processo penale, con finalita' di semplificazione, speditezza e razionalizzazione del processo penale, nel rispetto delle garanzie difensive e secondo i principi e criteri direttivi previsti dal presente articolo.

⁶ Secondo la precedente “riforma Bonafede”, la prescrizione cessava di decorrere con la pronuncia della sentenza di primo grado. La modifica introdotta dalla “Riforma Cartabia” comporta che **il corso della prescrizione si interrompa con la sentenza di primo grado, sia essa di assoluzione o di condanna, e che qualora la sentenza venga annullata, con regressione del procedimento al primo grado, la prescrizione riprenda il suo corso dalla pronuncia definitiva di annullamento. Tuttavia, qualora il giudizio di appello non si concluda entro il termine di due anni, e quello di Cassazione entro un anno**, salvo giudizi di impugnazione particolarmente complessi prorogabili di un anno in secondo grado e di sei mesi in Cassazione, **l'azione penale viene dichiarata improcedibile**. [non avviene quindi nessun accertamento della sussistenza del reato né della colpevolezza o dell'innocenza dell'imputato NDR] Per i reati ad alto allarme sociale, quali i delitti aggravati dal metodo mafioso, **il termine può essere prorogato a tre anni per l'appello e un anno e sei mesi per la Cassazione**; per i reati di terrorismo, violenza sessuale aggravata e traffico di stupefacenti, le proroghe possono essere concesse senza limiti di tempo. (da <https://www.studiolegalelbg.com/riforma-cartabia/>)

⁷ La **legge 6 novembre 2012, n. 190** (nota anche come **legge Severino** dal nome del [Ministro della giustizia del governo Monti, Paola Severino](#)) è una legge della [Repubblica Italiana](#) in tema di prevenzione e repressione della [corruzione](#). <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2012-11-06;190>

⁸ Attualmente la possibilità per un magistrato di cambiare funzioni, passando da quella requirente a quella giudicante e viceversa, è disciplinata dall'art. 13 del D.Lgs. n. 160/2006, che pone importanti limitazioni, in quanto è previsto che *“il passaggio da funzioni giudicanti a funzioni requirenti, e viceversa, non è consentito all'interno dello stesso distretto, né all'interno di altri distretti della stessa regione in cui il magistrato presta servizio all'atto del mutamento di funzioni”* inoltre *“il passaggio può essere richiesto per non più di quattro volte nell'arco dell'intera carriera, dopo aver svolto almeno cinque anni di servizio continuativo nella funzione esercitata ed è disposto a seguito di procedura concorsuale, previa partecipazione ad un corso di qualificazione professionale, e subordinatamente ad un giudizio di idoneità allo svolgimento delle diverse funzioni, espresso dal Consiglio superiore della magistratura previo parere del consiglio giudiziario”*.

⁹ **Articolo 112 – Il pubblico ministero ha l'obbligo di esercitare l'azione penale.** (vedi articolo commentato da Giovanni salvi su sito CSM <https://lamagistratura.it/commentario/lart-112-della-costituzione/>)